

CAROVIGNO ENTRO DICEMBRE PROSSIMO DOVREBBERO BENEFICIARE DELL'INTERVENTO ANCHE LE FRAZIONI COSTIERE

Eseguito l'ultimo collaudo prima dell'allaccio al depuratore

La fogna non scaricherà più nel sottosuolo come avvenuto per 40 anni

● **CAROVIGNO.** L'allaccio fognario del Comune di Carovigno al depuratore intercomunale in Contrada «Bufolaria», dopo quasi 40 anni di attesa, starebbe per diventare realtà.

Ieri mattina è stato eseguito l'ultimo test previsto prima di rendere il collegamento operativo. Nelle prossime ore avverrà l'atto di consegna da parte del Comune di Carovigno all'Acquedotto pugliese, dopo di che lo scarico dei liquami fognari avrà luogo nel depuratore anziché nel sottosuolo come si è fatto per decenni, alle porte della città.

Tutti e due gli Enti dovranno essere più celeri nell'iter burocratico di quanto non lo siano stati sino ad ora.

La comunità carovignese attende da oltre quarant'anni la realizzazione dell'impianto di depurazione, di volta in volta rinviato per varie vicissitudini, da ultimo a causa di ritardi nei lavori di allaccio alla tubazione.

Il Comune di Carovigno dovrà sollecitare l'Aqp affinché si firmi quanto prima il passaggio. L'Aqp, dal canto suo, dovrà attivarsi per snellire al massimo le pastoie burocratiche, consentendo alla comunità locale di beneficiare del servizio. Al contrario dei Comuni di San Vito dei Normanni e San Michele Salentino, infatti, per i quali il depuratore è attivo già da due anni, per la città della Nzegna ci sono stati notevoli ritardi nell'allac-

no il vice sindaco **Gerardo Natola**, gli assessori **Enzo Vacca**, **Mara Brandi** e **Pietro Laghezza**, il rag. **Antonio Pulli** della Regione Puglia, i fun-

zionari dell'Aqp **Emmanuel Tiepoli** e **Saverio Suma**, **Francesco Schirinzi** dell'Autorità di bacino e la ditta **Rubino**, esecutrice dei lavori per il collettamento al depuratore. Il collaudo non ha avuto alcun intoppo e tutto è andato alla perfezione. Infatti, il flusso che per legge deve raggiungere la soglia minima di 0,5 mq., è arrivato a contenere lo 0,73 mq. «Ancora qualche giorno di pazienza - ha commentato l'assessore **Vincenzo Vacca** che

ha seguito passo passo l'iter per l'allaccio - e l'operazione sarà completata. E finalmente non inquinaeremo più la falda. Per quanto riguarda

SERVIZIO ESSENZIALE

L'assenza della depurazione, finora, ha comportato anche sanzioni da parte dell'UE

invece le trincee drenanti già ultimate, si è in attesa dell'autorizzazione allo scarico della Regione Puglia. Per l'allaccio delle località marine Torre Santa Sabina, Pantanagianni e Specchiolla, partiranno oggi i lavori di realizzazione della cabina elettrica che alimenterà le pompe di sollevamento per l'afflusso verso il depuratore. Tutto dovrebbe andare a regime entro dicembre prossimo.

Pasquale Camposeo



CAROVIGNO Un momento del collaudo dell'impianto

SAN PIETRO NUOVE TECNOLOGIE

Presto disponibile la fibra ottica

I lavori saranno ultimati a breve

● **SAN PIETRO VERNOTICO.** A giorni si concluderanno i lavori per l'attivazione della linea super veloce dati «FIBRA», che a breve consentirà ai cittadini sampietrani di disporre di collegamenti da 100 mega.

In collaborazione con l'Amministrazione e con l'impiego di infrastrutture pubbliche, la posa dei cavi in fibra ottica e gli scavi, realizzati con tecniche e strumentazioni innovative a basso impatto ambientale, si concluderanno a breve.

«La città viaggerà a un'altra velocità e con una qualità diversa, grazie al posizionamento delle nuove reti - commenta con soddisfazione l'assessore **Tonio Di Taranto**. Si tratta di un'operazione voluta dall'Amministrazione comunale, per porre la nostra città nelle stesse condizioni in cui si trovano le grandi città. Anche per i sampietrani, quindi, questa tecnologia diventa realtà: il mondo, le relazioni, i contatti, le informazioni da oggi saranno raggiungibili in maniera più rapida e sicura». Tra circa 10 giorni, infine, inizieranno i lavori di ripristino dell'asfalto sulle sedi stradali interessate con taglio, scarificazione e ripristino complanare.

Giuseppe De Marco

FRANCAVILLA IDENTIFICATI DOPO LE INDAGINI. I FATTI RISALGONO AL 22 MAGGIO SCORSO

Guerriglia urbana pre-partita Provvedimenti per altri 4 tifosi

● **FRANCAVILLA FONTANA.** Altri quattro tifosi francavillesi sono stati raggiunti da provvedimenti di Daspo, per la guerriglia urbana che esplose prima della partita Francavilla-Siracusa, gara valevole per la Poule scudetto, disputata il 22 maggio scorso nello stadio della città degli Imperiali.

Per uno o due anni, a seconda dei casi, non potranno accedere a manifestazioni sportive. I provvedimenti di «divieto di accesso ai luoghi ove si svolgono manifestazioni sportive», emessi dal Questore di Brindisi, sono stati notificati dai carabinieri della compagnia di Francavilla Fontana, gli stessi che hanno condotto le indagini tese alla identificazione dei tifosi facinorosi.

Il giorno della partita alcuni supporter della squadra locale si resero protagonisti di un'aggres-

sione in danno dei tifosi del Siracusa. Gran parte dei tifosi francavillesi il giorno degli incidenti si sforzò di non farsi riconoscere dai tutori dell'ordine facendo ricorso all'uso di felpa e passamonagna. Le indagini curate dai carabinieri della compagnia di Francavilla Fontana, tuttavia, portarono, nelle 48 ore successive agli incidenti, all'identificazione di alcuni dei responsabili degli atti teppistici. Il resto lo ha fatto, nei mesi successivi, la sinergia tra militari dell'Arma e Polizia di Stato: i responsabili di quegli accadimenti - che niente hanno a che vedere con lo sport - ha portato, a distanza di alcuni mesi dagli incidenti, ai provvedimenti con del Questore. La durata del divieto varia da un anno a due anni e sei mesi.

Determinante, nella «guerra» ai tifosi facinorosi e intemperanti, è sempre la tecnologia. I filmati

ripresi dai carabinieri della compagnia di Francavilla nelle concitate fasi degli scontri, avvenuti all'esterno del Comunale il 22 maggio scorso, sono stati attentamente visionati dai militari dell'Arma. A conclusione dell'istruttoria i carabinieri hanno formalizzato al Questore - che è l'autorità preposta all'emissione di questo tipo di provvedimenti - le proposte di Daspo. L'emissione dei provvedimenti di divieto di accesso ai luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive a carico dei quattro tifosi della Virus Francavilla è arrivata a stretto giro di tempo. D'ora in avanti i quattro dovranno stare fuori dagli stadi e, in concomitanza con le gare disputate in casa dalla squadra di calcio della città degli Imperiali, dovranno recarsi in caserma per apporre la propria firma su un apposito registro. [m. mong.]

MANCA IL PASSAGGIO FORMALE

Ora Comune e Acquedotto pugliese dovrebbero impegnarsi a stringere i tempi al minimo per la consegna

ciamento. Ed a causa di tali ritardi, erano state bloccate da ottobre 2015 tutti le richieste di allacci di Acqua e fogna delle nuove abitazioni. Un blocco necessario, questo, per ridurre l'enorme impatto ambientale che si stava procurando scaricando la fogna nel sottosuolo. Non a caso Carovigno è tra le città italiane sanzionate dall'Unione europea, essendo sprovvista di impianto di depurazione pur contando più di 15mila abitanti. Dopo la conclusione dei lavori dell'ultimo tratto di tubazione (Km 1 e 16 metri), ovvero dalla pozzetta 19 alla 51, necessari per correggere l'errore di pendenza del tronco fognario, ieri nella prova di collaudo sono stati immessi nella condotta 160 quintali d'acqua per verificare la regolarità del flusso di pendenza verso il depuratore. A seguire le operazioni c'era-

VILLA CASTELLI

Macchinario per raccolta olive rubato nella notte

● **VILLA CASTELLI.** C'è chi le olive le va a raccogliere in un podere che non è il suo e chi gli attrezzi per la raccolta del frutto dell'olivo se li procura andandoli a rubare. E' quello che, la notte scorsa, è successo nelle campagne di Villa Castelli, dove un ignoto ladro ha rubato una macchina per la raccolta delle olive. L'attrezzo è stato asportato dall'interno del podere dove il proprietario lo aveva lasciato per utilizzarlo ieri mattina nella raccolta dei frutti.

Quando, di buon'ora, il contadino è arrivato nel suo campo della macchina raccogliitrice - si tratta di uno strumento di piccole dimensioni, del valore di meno di mille euro - non c'era traccia. Immediatamente l'olivicoltore ha informato dei furto che aveva subito nottetempo i carabinieri della locale stazione, che hanno avviato le indagini per tentare di recuperare l'attrezzo di lavoro.

[m. mong.]

SAN PIETRO

Ruba elettricità per 13mila euro Arrestata 53enne

● **SAN PIETRO VERNOTICO.** Per non pagare le bollette dell'Enel aveva allacciato abusivamente l'impianto elettrico della sua abitazione alla rete di distribuzione pubblica della corrente.

L'altro giorno sono arrivati i carabinieri della stazione di San Pietro Vernotico e hanno scoperto il sistema truffaldino. **R.L.**, 53 anni, sampietrana, è stata arrestata in flagranza di reato per furto aggravato di energia elettrica. Stando ad una prima stima effettuata dai tecnici dell'Enel, grazie all'allaccio abusivo che aveva realizzato la 53enne sampietrana era riuscita nel corso del tempo a «rubare» all'incirca 13mila euro di corrente.

La donna, una volta che i militari dell'Arma hanno completato la redazione del verbale di arresto, così come disposto dal magistrato che in quel momento era di turno in Procura, è stata rimessa in libertà.

[m. mong.]

SAN PIETRO ANCORA IN ATTO LA CONTA DEI DANNI

Maltempo, chiesto lo stato di calamità

● **SAN PIETRO VERNOTICO.** Dopo i comuni di Torchiarello e Ostuni, anche il Comune di San Pietro Vernotico attende dal Governo il riconoscimento dello stato di calamità per gli eventi temporaleschi che hanno colpito lo scorso 10 settembre. La giunta comunale, riunitasi venerdì 16 settembre, ha deliberato. «Le piogge torrenziali hanno interessato pesantemente anche il territorio del Comune di San Pietro Vernotico, con allagamenti di aree urbane, campagne, strade comunali e provinciali che hanno provocato ingenti danni al patrimonio edilizio, alla viabilità, alle attività produttive, alle strutture ed infrastrutture pubbliche e private nonché ai terreni agricoli», è scritto nella delibera. Tanti sono gli scantinati che si sono riempiti di acqua, per non parlare dei danni alle colture e al manto stradale. In molte zone del paese le buche nell'asfalto si sono allargate mettendo a serio rischio l'incolumità dei cittadini. Ad iniziare dalle strade provinciali 86 e 84, le strade che collegano, rispettivamente, San Pietro alla marina di Campo di Mare e a Torchiarello; ma anche le vie che immettono sulla strada statale 613 sono ridotte a colabrodo. Tanti i danni anche nella marina di Campo di Mare dove lo stabilimento balneare «Go-Go» è stato letteralmente travolto dall'acqua proveniente dalle vie. «L'accertamento dettagliato dei danni è stato appena avviato - si legge nella delibera - ma dai primi sopralluoghi effettuati gli stessi risultano di gravità ed entità tali da richiedere l'avvio, da parte degli enti competenti, delle procedure previste dall'art. 5 della legge n. 225/1992 in materia di dichiarazione dello stato di emergenza». [g. d. m.]

FRANCAVILLA RIFONDAZIONE CRITICA

Problema traffico «I rondò non bastano»

● **FRANCAVILLA FONTANA.** «Basta sperimentazioni: necessario il piano del traffico».

A chiedere una politica di vera svolta nella viabilità cittadina sono **Mario Paiano**, segretario politico di Rifondazione comunista ed **Emanuele Modugno**, capogruppo consiliare sempre per Rifondazione. «L'amministrazione comunale - spiegano Paiano e Modugno - ha posto in essere nell'ultimo anno una serie di interventi in tema di viabilità cittadina partendo dal cambio di alcuni sensi di marcia, passando per la fallimentare sperimentazione effettuata in largo Cappuccini, e arrivando, da ultimo, alla tanto sponsorizzata rotatoria di largo Borgo Croce. Quest'ultimo intervento, seppur a nostro avviso necessario - dicono i due esponenti politici - è emblematico di come non ci sia una seria programmazione in materia». Non a caso «nei giorni scorsi la IV Commissione consiliare ha incontrato alcuni esercenti di via Ennio che hanno manifestato il proprio disagio in merito alla scomparsa dei parcheggi, necessari per la sosta e fermata dei clienti nonché per il carico e scarico delle merci». Infatti, dopo l'apertura al traffico della rotatoria di largo Borgo Croce la scarsità dei parcheggi si è aggravata, soprattutto in via Ennio, ma anche in corso Di Castri e in via De Reggio. «È evidente come, sebbene la neonata rotatoria abbia decongestionato l'incrocio di largo Borgo Croce - dicono sempre Paiano e Modugno - i problemi di viabilità non sono stati risolti del tutto ma si sono palesati in altri punti della città. La programmazione che auspichiamo è il Piano urbano del traffico (P.U.T) ed è, non a caso, obbligatorio per legge, cioè ai sensi dell'art. 36 del nuovo codice della strada, per i Comuni con una popolazione residente superiore a trentamila abitanti». [Damiano Balestra]